

«Vogliamo che il cittadino si metta a sua volta in gioco»

Un'iniziativa – una vera prima a livello ticinese – che permetterà agli abitanti di Canobbio di venir coinvolti in prima persona nel processo decisionale del Comune. Sabato 28 gennaio infatti il Municipio, in collaborazione con la SUPSI, ha organizzato una giornata di “incontro/dialogo” (un vero e proprio workshop) per raccogliere dalla popolazione una serie di suggerimenti, suggestioni, pareri e, perché no, anche qualche critica. Il perché di quest'incontro è stato spiegato ieri dal sindaco



Roberto Lurati (nella foto), che, lo ricordiamo,

ha annunciato la sua ricandidatura alle prossime elezioni. «Da una parte vogliamo capire se la politica che stiamo portando avanti rispecchia per davvero i desideri e i bisogni del cittadino. Dall'altra vorremmo però anche e soprattutto capire se il cittadino, come già accade nelle partecipazioni associative, è pronto a mettersi in gioco per la sua comunità. Perché se questo principio viene meno il Comune può anche chiudere domani mattina e allora si

i progetti in cantiere nel 2012

Per Canobbio il 2012 sarà un anno di grandi cambiamenti. Nei prossimi mesi sarà infatti ultimata la ristrutturazione della casa comunale (un lavoro decisamente all'avanguardia dal punto di vista ambientale vista la posa dei pannelli fotovoltaici) e, in marzo, verrà sottoposto al Consiglio comunale il progetto sulla gestione dello spazio pubblico, che prevede interventi significativi di pavimentazione e arredo, limitazione del traffico stradale all'interno dell'abitato a favore di una qualità di vita che si vuole ancora migliorare. Un progetto da realizzare a tappe e che, nella sua prima fase, prevede investimenti per 2,47 milioni. Canobbio continuerà poi a lavorare alla pianificazione del piano della Stampa (in cui ha previsto una gigantesca area verde, di sport e di svago per tutta la Regione) e al Nuovo Quartiere di Cornaredo. A questo riguardo il sindaco Roberto Lurati ha espresso «soddisfazione» per l'approvazione, da parte di Lugano, della convenzione per la creazione dell'Agenzia NQC. Il Comune, che verrà collegato sia dalla linea del bus che dalla pista ciclabile Lugano-Capriasca-Veduggio, è in forte espansione e, già nei prossimi mesi, potrebbe crescere di ulteriori 200 abitanti visto che a breve saranno pronti una sessantina di nuovi appartamenti.

che potremmo dar vita a quella “grande Città” in cui, costruendo grossi palazzoni, non ci si conoscerà tra vicini di casa». «Sarà una sorta di assemblea popolare – ha sottolineato Christian Marazzi della SUPSI – strutturata però in modo scientifico visto che, nonostante l'invito fosse esteso a tutta la popolazione, abbiamo convocato persone in grado di assicurare un'ottima rappresentatività della popolazione. Per la SUPSI si tratta di una prima assoluta e an-

che un modo per radicarsi ulteriormente sul territorio. Inoltre la giornata permetterà di far emergere dal ventre della cittadinanza gli spunti, le preoccupazioni e i desideri che poi forniranno utili elementi alla politica». La giornata di studio, cui parteciperanno una sessantina di persone (e questo dato lascia già ampiamente trasparire il grado di attaccamento degli abitanti al loro Comune) si concentrerà principalmente su quattro temi: economia, socialità,

la Casa anziani

Canobbio ha rinunciato a partecipare al Consorzio per la Casa comunale con Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia, ma non ha per questo accantonato il progetto di realizzare una sua Casa per anziani. «Abbiamo un ottimo terreno a disposizione – ha spiegato il sindaco Roberto Lurati – e abbiamo già l'ok pianificatorio del Cantone». Il Municipio, in collaborazione con la Città di Lugano, vorrebbe realizzare un centro da 80 posti (20-25 milioni di franchi) che offrirebbe anche altri contenuti. Un reparto per degenze post-operatorie per esempio.

qualità di vita e dei servizi e sicurezza. I dati raccolti verranno successivamente analizzati e studiati dalla SUPSI e, oltre a essere pubblicati, permetteranno come detto al Municipio (ma anche ai singoli gruppi politici) di elaborare proposte e soluzioni in modo mirato, sensato e utile. Già perché non sempre, nonostante la buona volontà, la politica riesce a rispondere a ciò di cui la “società reale” avrebbe davvero bisogno. (J.R.)